



Mozione d'urgenza

Riguardo ai processi di partenariato sul piano economico e politico-istituzionale avviati tra l'Unione Europea ed i paesi della sponda sud ed est del mediterraneo, finalizzati alla creazione di una Zona di Libero Scambio (ZLS) a partire dal 2010, il 3° Congresso della FEM impegna il segretariato e l'esecutivo a promuovere entro il 2009 una conferenza euro-mediterranea.

La creazione di una ZLS produrrà, infatti, un'accelerazione degli investimenti diretti esteri e dei processi di delocalizzazione dell'industria europea verso i paesi della sponda sud ed est del mediterraneo, senza che ciò sia accompagnato da un processo di convergenza delle politiche economiche, sociali e contrattuali, d'armonizzazione sul piano legislativo, di rispetto dei diritti sindacali fondamentali (libertà d'associazione e contrattazione).

Per queste ragioni è fondamentale per la FEM, intensificare le relazioni di cooperazione sindacale con i paesi del nord Africa, in particolare attraverso un lavoro coordinato dei sindacati affiliati delle regioni sud e sud-ovest dell'Europa.

Il 3° Congresso della FEM ritiene, infatti, decisivo che l'istituzione di una ZLS euromediterranea sia integrata:

- con un forte impegno politico volto a garantire la pace, la democratizzazione, il rispetto dei diritti umani, la parità di genere e la promozione del dialogo interculturale e interreligioso;
- con il rispetto dei diritti sindacali fondamentali (libertà d'associazione e contrattazione);
- con la negoziazione di Accordi Quadro Internazionali sui diritti fondamentali del lavoro con le Imprese Transnazionali operanti nell'area;
- con la libera circolazione dei lavoratori;
- con garanzie sul versante sociale e ambientale;
- con l'aumento delle risorse finanziarie destinate alla cooperazione internazionale gestita da organizzazioni non-governative tra i paesi delle due sponde del mediterraneo.